

CONFIDITER COOPERATIVA DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI

Sede in VERONA - VIA SOMMACAMPAGNA, 63H

iscritta alla C.C.I.A.A. di VERONA

Codice Fiscale e N. Iscrizione Registro Imprese 00712700236

Partita IVA: 00712700236 - N. Rea: 152.244

U.I.C. N. 27.623 - ALBO COOPERATIVE N. A100313

Relazione sulla Gestione al bilancio chiuso al 31/12/2019

Signori Soci,

il bilancio che andiamo ad approvare chiude con una perdita di esercizio di euro 288.556. L'esercizio precedente riportava un utile d'esercizio di 48.180. La riduzione del risultato è stata determinata essenzialmente dal notevole calo degli interessi attivi e dei proventi assimilati (per effetto dei normali e noti andamenti del mercato dei capitali e degli investimenti a rischio moderato) e dalla assenza, rispetto al precedente esercizio, di poste di natura straordinaria e non ripetibili.

Si intende sottolineare quindi e infatti che, con atto del 22.11.2019 a rogito notaio Emanuele De Micheli, è stata data effettiva attuazione alla fusione per incorporazione del Consorzio di Garanzia Mantovano per il Credito al terziario soc. cooperativa nella nostra società. Gli effetti della fusione sono decorsi dall'01.01.2020, e per tale motivo il bilancio in chiusura non accoglie (né può accogliere) le poste e gli assets della cooperativa incorporata che affluiranno nella situazione patrimoniale aggregata in sede di prossimo bilancio.

Come noto ai soci, la fusione è stata attuata sulla base di un piano di sviluppo e di riequilibrio della struttura organizzativa della società già attuato nei primi mesi del 2020.

Nessun commento quindi sugli effetti sulla Situazione Patrimoniale è necessario in sede di approvazione del presente Bilancio.

A seguito della fusione come sopra deliberata sono state apportate significative modifiche allo Statuto Sociale, già rese note ai soci, che è stato ammodernato e reso compatibile con la vocazione interprovinciale acquisita dalla nostra società di sistema.

In attuazione alla fusione si è proceduto anche ad un rinnovo parziale dei componenti del Consiglio di Amministrazione per potere accogliere componenti in rappresentanza del comparto delle imprese di sistema della Provincia di Mantova.

1) Analisi della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione

1.1) Numero e valore nominale delle quote

Il capitale sociale al 31.12.2019, formato da quote soci per € 458.400 del valore unitario minimo da euro 25,00 sommato da contributi per € 945.370, ammontava ad euro 1.403.770 mentre al 31.12.18 dell'anno precedente era di euro 1.396.870 (di cui quote soci per € 451.500).

1.2) Motivazioni delle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi soci (art. 2528 C.C.)

I soci al 31.12.2019 erano 7377 unità. Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha deliberato n. 101 ammissioni, n. 3 recessi e n. 6 esclusioni.

Secondo quanto prescritto dall'ultimo comma dell'art. 2528 del Codice Civile si precisa che, nelle determinazioni assunte per l'ammissione di nuovi soci, si sono sempre considerate, oltre agli aspetti di onorabilità e serietà di ciascun richiedente, anche le potenzialità di sviluppo operativo della società e di perseguimento dello scopo mutualistico delle stesse ammissioni.

Nel corso dell'anno 2019 sono state erogate/rinnovate n. 178 domande di garanzia rispetto alle 157 dell'anno precedente con un incremento del 11,80 %.

1.3) Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 C.C.)

Ai sensi ed agli effetti di cui all'art. 2, comma 2 della Legge n. 59 del 31/01/1992 informiamo che, nel corso dell'esercizio, la società ha perseguito lo scopo mutualistico e le sue finalità istituzionali, svolgendo attività, in particolare, di prestazioni di garanzia e di assistenza per il reperimento delle fonti finanziarie a favore prevalentemente dei Soci, come ampiamente illustrato e dettagliato in Nota Integrativa, tutti aventi i requisiti di Legge e di Statuto per aderire alla cooperativa e godere delle provvidenze, nonché promuovendo attività informative sul territorio.

Si segnala, inoltre, ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile, come il Consiglio di Amministrazione abbia sempre assunto ogni propria determinazione con la convinzione di sviluppare al meglio le finalità mutualistiche adottate, nel rispetto dello statuto societario.

1.4) Commento e analisi degli indicatori di risultato

Di seguito viene illustrato l'andamento economico, patrimoniale e finanziario attraverso alcune riclassificazioni di bilancio ed alcuni indicatori ritenuti opportuni.

CONTO ECONOMICO	Consuntivi	Consuntivi
	2019	2018
Proventi finanziari netti	97.010	358.463
Contributi da Soci e Terzi	288.585	222.461
Accantonamenti netti a Fondi Rischi	-43.867	-86.116
Insolvenze rilevate	0	0
Ut. F.Rischi e rec. insolvenze	0	0
Costi operativi	-674.343	-694.636
Proventi/oneri straord. e imposte	-14.482	112.520
Risultato netto totale	-288.556	48.180

SITUAZIONE PATRIMONIALE	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzi non di garanzia	1.245.040	1.294.572
Immobilizzi di garanzia	5.303.941	5.734.526
Liquidità e crediti	7.883.796	7.351.732
Totale	14.432.777	14.380.830
Mezzi propri	2.329.735	2.611.390
Fondi Rischi	8.197.059	7.848.721
Altre passività	3.905.983	3.920.719
Totale	14.432.777	14.380.830

	31.12.2019	31.12.2018
c/bancari vincolati	3.579.571	2.681.963
Titoli e valori mobiliari	8.202.590	5.734.526
Garanzie da consorziati e Terzi	5.385.643	3.339.848
Totale	17.167.804	11.756.337

RISCHI E GARANZIE	31.12.2019	31.12.2018
Mezzi propri	2.329.735	2.611.390
Fondi Rischi	8.197.059	7.848.721
Garanzie da Terzi	5.385.643	3.339.848
Totale consistenza cauzionale	15.912.437	13.799.959
Rischi per garanzie rilasciate	11.556.772	10.771.779

N. aderenti alla Cooperativa	7.377	7.285
------------------------------	-------	-------

1.5) Andamento della gestione ed informazioni ai sensi della Legge 59/1992

L'esercizio 2019 è stato caratterizzato da un aumento delle commissioni sulle prestazioni di garanzia dovuto, all'incremento delle pratiche rispetto al precedente esercizio e che lascia ben sperare per i futuri sviluppi della società post fusione.

La liquidità disponibile a fine esercizio ammonta complessivamente ad euro 4.664.591, contro euro 3.784.503 di fine 2018 (con un incremento del 23,25 % circa). Tale dato determina un rapporto liquidità (cassa e depositi bancari/garanzie rilasciate) pari al 120,18% che rappresenta una ottima capacità di far fronte agli impegni fideiussori ed anche ai nuovi sviluppi commerciali della società anche alla luce dei nuovi fabbisogni finanziari delle PMI derivanti dalla Pandemia Covid-19, di cui verrà dato dettaglio nel prosieguo.

2) Attività di ricerca e sviluppo

La società non svolge attività che tecnicamente possano definirsi di ricerca e sviluppo.

3) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società non detiene rapporti di partecipazione con altre imprese, tali da configurarne l'appartenenza a gruppi. Si informa tuttavia che, per effetto della fusione di cui in premessa, la società ha acquisito una rilevante partecipazione nel Confidi Vigilato, ai sensi dell'art.106 TUB, di II grado di sistema Confcommercio, Asconfidi Lombardia.

4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni/quote di società controllanti

Fattispecie non presente.

5) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle azioni/quote di società controllanti acquistate o alienate

Fattispecie non presente.

6) Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Il fenomeno "Coronavirus" si è manifestato nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data da sempre utilizzata per la chiusura dei bilanci 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019. Sebbene le prime informazioni sui casi di infezione fornite dalle autorità della Repubblica Popolare Cinese risalgano alla fine del 2019,

solo il 30 gennaio 2020 l'International Health Regulations Emergency Committee dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale. Da allora, numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi determinando l'adozione di specifiche decisioni sia in Cina sia negli altri paesi, tra cui l'Italia, man mano che le informazioni erano rese disponibili.

L'Italia, in modo particolare la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna e le Regioni del Nord Ovest sono state caratterizzate da uno sviluppo esponenziale dei contagi e dei decessi, tali da mettere a rischio finanche la capacità di adeguata accoglienza e cura da parte delle strutture sanitarie, della Protezione Civile e del terzo settore in genere che, nonostante il pericolo e l'emergenza, si sono prodigate in una attività eccezionale ed encomiabile.

Il Governo è stato costretto ad emanare una serie di provvedimenti restrittivi non solo delle attività commerciali e produttive ma anche della libera circolazione delle persone per incentivare il c.d. "distanziamento sociale", identificato come principale provvedimento per prevenire la diffusione esponenziale ed ingestibile del contagio.

Tali restrizioni hanno comportato una forte limitazione operativa, tale da rendere prudente informare in questa sede che tutte le grandezze economiche, patrimoniali, finanziarie e strutturali della società potrebbero variare anche sensibilmente nel corso del 2020, anche se, nella seconda metà dell'anno, lo sviluppo degli aiuti finanziari alle imprese mediante garanzie pubbliche potrebbe offrire nuove opportunità commerciali alla nostra società quale supporto al comparto delle PMI.

Alla luce della cronologia degli eventi e delle notizie rese disponibili dopo la data di chiusura del bilancio, è tuttavia ragionevole ritenere che l'evento sia, allo stato attuale delle conoscenze e delle incertezze, generalmente classificabile nell'ambito dei fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio che non comportano una rettifica ma richiedono specifica informativa (non-adjusting event).

La società ha adottato tutti i provvedimenti di cautela e di azione previsti dalle normative che si sono via via evolute nel corso dei primi mesi del 2020, in primis per la tutela della salute del proprio management e dei propri collaboratori e dipendenti nel rispetto sostanziale dei protocolli elaborati tra associazioni sindacali e datoriali per i luoghi di lavoro ed anche per la prevenzione di impatti di natura economico finanziario e patrimoniale in genere.

Come precedentemente anticipato, la correlazione diretta tra il fenomeno Coronavirus e gli specifici impatti quantitativi di bilancio, sia in termini economici che patrimoniali e finanziari, è infatti, allo

stato attuale, di difficile determinazione in quanto l'emergenza risulta ancora non completamente conclusa e gli effetti emergeranno solo dopo un ciclo aziendale di media durata, diventando quindi di concreta valutazione solo a conclusione di un periodo più significativo.

Tale assunto è confermato anche dal fatto, pubblicato sui principali quotidiani economici del Paese, che la maggior parte delle società quotate si è dichiarata impossibilitata a garantire previsioni attendibili sui risultati attesi per il 2020 anche perché gli indicatori economici indicano forbici troppo ampie nelle previsioni di calo del PIL Italiano.

Per quanto concerne invece l'esercizio in chiusura, in funzione delle notizie e dei dati acquisiti sino alla data del 23 Febbraio 2020, ai sensi anche dell'art. 7 del DL 23 del 2020 e successive modificazioni ed integrazioni, riscontrata la adeguata struttura economico, patrimoniale e finanziaria della società, palesata anche dagli indicatori commentati nella Relazione sulla Gestione e dal piano industriale e finanziario illustrato in fase di approvazione della fusione di cui in premessa, si ritiene che per l'esercizio 2019 sussistano i requisiti di continuità aziendale ex art. 2423 bis n. 1 C.c.

Le limitazioni alla circolazione delle persone e le norme sul distanziamento sociale sopra citate hanno reso particolarmente difficile, se non impossibile, lo svolgimento dei lavori preparatori del presente bilancio, proprio nel periodo caratterizzante tali attività, oltre ad avere reso necessario lo svolgimento di tutte le attività anche dello scrivente organo amministrativo con la formula dell'audio - video conferenza o comunque da remoto o in forma di smart working,

Per tale ragione ed opportunamente sono intervenuti provvedimenti legislativi che hanno consentito il funzionamento degli organi sociali con forme di audio, video conferenza e particolari modalità di esercizio del voto assembleare per le società cooperative ed ad azionariato diffuso, derogando anche agli artt. 2364 e 2478 bis del Codice civile in materia di approvazione del bilancio.

Infatti, e senza necessità di adottare alcuna formalità preventiva ed anche in assenza di specifiche norme statutarie, è stato previsto dall'art. 106 del DL 18 2020, l'obbligo di convocazione della assemblea per la approvazione del presente bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. A tale nuovo termine (e relative nuove modalità di funzionamento degli organi sociali) è stato quindi adeguato tutto l'iter preparatorio del presente Bilancio, la cui assemblea di approvazione verrà convocata, in I Convocazione, entro il 26 Giugno.

Si informano i soci che, per effetto del processo riorganizzativo seguito alla decorrenza della fusione di cui in premessa, l'organo amministrativo ha approvato una nuova struttura di organigramma ivi compresa la nomina, statutariamente prevista del Direttore Generale nella persona del Direttore delle strutture di Confcommercio di Verona e Mantova

7) Evoluzione prevedibile della gestione

In base a quanto sopra esplicitato, in questo particolare momento, formulare previsioni per l'intero anno 2020, risulta difficile anche perché non si intravedono ancora gli effetti delle varie misure di sostegno varate dal Governo italiano. Sarà necessario attendere alcuni mesi per conoscere i risultati della politica economica adottata dallo Stato italiano e dall'UE.

8) Descrizione dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 primo comma del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

8.1) Rischi finanziari

8.1) Rischi finanziari

Per la tipicità dell'attività svolta, rilascio di garanzie fideiussorie, i rischi principali sono legati soprattutto alla possibilità che dette garanzie, possano trasformarsi nel tempo in posizioni ad incaglio e successivamente in escussioni, con relativo addebito dell'importo garantito.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate garanzie per €. 3.881.217.

Di seguito viene esposto il riepilogo dei finanziamenti e delle garanzie alla fine dell'esercizio.

	2019
Finanziamenti residui	25.254.878
Garanzie: residui al netto dei rientri	11.556.772
Garanzie da consorziati e Terzi	5.385.643
Depositi Soci	882.802
Garanzie: rischio netto calcolato	5.288.327
Derivante da analisi impairment*	5.397.386
di cui:	
Finanziamenti complessivi a sofferenza	9.592.819
Garanzie a sofferenza – rischio lordo	4.366.458
Garanzie sofferenza – rischio netto	2.808.157

*La somma algebrica delle garanzie residue al netto dei rientri meno le garanzie da terzi e meno i depositi dei soci non esprime esattamente il rischio netto per la presenza di posizioni potenziali a

rischio “sotto zero”.

A fronte delle fidejussioni e delle sofferenze come sopra specificate, la Cooperativa possiede la seguente consistenza patrimoniale:

	2019	2018
Riserva legale	548.728	534.274
Riserva da sovrapprezzo		
Riserva statutaria (L. 904/77 DL 269/2003)		
- Riserva art. 15 (ex art. 5 lett.b) statuto)	0	0
- Riserva art. 15 (ex art. 5 lett.c) statuto)	0	0
- Riserva art. 15 (ex art. 5 lett.d) statuto)	665.792	632.066
Fondi per rischi e oneri (voce 80)	2.118.297	2.120.611
Fondi finalizzati all'attività di garanzia (voce 85)	6.078.762	5.728.110
Depositi cauzionali (voce 20)	1.949.556	1.972.274
Fondo antiusura (voce 50)	1.331.491	1.283.616
TOTALE	12.692.626	12.270.951

8.2 Rischi non finanziari

8.2) Rischi non finanziari

Il consiglio di amministrazione ha esaminato le principali aree di rischio non finanziario, individuando:

- **rischi di fonte interna:**

- o efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di liquidità o di performance, non individuando specifiche aree di rischio;
- o delega: non vi sono rischi legati ad una non chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
- o risorse umane: non vi sono rischi legati al livello di formazione del personale, trattandosi di personale qualificato e con esperienza specifica nel settore;
- o integrità: non vi sono elevati rischi di frode, furto o di perdita dei dati informatici;
- o informativa: le procedure interne di gestione delle informazioni sono tali da non comportare rischi legati ad una mancanza di informazioni e diffusione non autorizzata delle stesse. Comunque, come già illustrato nella relazione sulla gestione dell'esercizio

precedente abbiamo provveduto, nel corso dell'anno alla sostituzione del vecchio gestionale ormai obsoleto con uno più moderno, completo ed affidabile.

- o dipendenza: non esiste un rischio di dipendenza legato alla concentrazione della clientela o dei fornitori;

● **rischi di fonte esterna:**

- o mercato: il mercato in cui opera la società è prevalentemente quello della piccola e media impresa commerciale, che negli ultimi anni sta attraversando, parimenti agli altri settori, una profonda crisi; occorre rilevare che tale situazione rappresenta per il mondo dei confidi una sicura opportunità qualora riescano, grazie alla loro mediazione, a permettere un più agevole accesso al credito, ma, nel contempo, la stessa situazione di crisi generalizzata rappresenta un rischio legato alla difficoltà delle imprese consorziate di onorare gli impegni finanziari assunti aumentando contemporaneamente il rischio di insolvenza. In questa situazione la cooperativa si è attrezzata dotandosi di un sistema di analisi del rischio più evoluto, introducendo nuovi elementi di analisi capaci di ridurre il rischio connesso al rilascio delle garanzie, nonché cercando di sfruttare al meglio le tecniche di controgaranzia utilizzando gli appositi fondi del Medio Credito Centrale e della società Finpromoter Scpa;
- o normativa: il settore dei confidi non evidenzia normative o evoluzioni di normative che possano rappresentare per la società un rischio; si evidenzia, tuttavia, che valutazioni politiche locali e nazionali, tendono a voler privilegiare maggiormente i c.d. “confidi evoluti”, vale a dire quelli iscritti all'elenco speciale tenuto da Banca d'Italia ai sensi dell'art. 107 e sottoposti a vigilanza prudenziale;
- o concorrenza: la società opera in ambito prevalentemente provinciale e non sconta sul territorio una particolare forte concorrenza di altri operatori finanziari sia su base nazionale sia su base locale.

9) Sedi secondarie e filiali

A seguito della richiamata fusione, la società svolge, dall'01.01.2020, la propria attività anche nell'unità locale di Porto Mantovano, Via Londra 2/B-C, assicurandosi così, in conformità ai nuovi progetti gestionali ed organizzativi, una adeguata copertura e presenza territoriale estesa.

10) Sistema di gestione della qualità

La società non viene sottoposta a certificazione di qualità.

11) Disposizioni in materia di antiriciclaggio

Si precisa che relativamente alla normativa antiriciclaggio i responsabili sono:

- Funzione Antiriciclaggio: Francesco Gentili
- Funzione Revisione Interna: Paolo Tosi
- Segnalazione operazioni sospette: Clara Formenti

Le attività della funzione di antiriciclaggio esternalizzata, alla società Studio Retter Srl, sono debitamente rendicontate nella relazione annuale della funzione.

12) Altre informazioni

Si segnala che il bilancio viene sottoposto a revisione legale, ai sensi dell'art. 2409 bis del C.C. e D.Lgs 39/2010 art. 14, da parte della società Fiscontrol s.r.l. con sede a Genova, società specializzata nella revisione e certificazione di bilancio degli organismi di garanzia collettiva dei fidi, che provvede anche agli adempimenti dovuti ai sensi della L.59 del 1992. L'incarico di Revisione Legale è di prossima scadenza e verrà affidato in conformità alle delibere che assumerà l'Assemblea di approvazione del presente Bilancio.

13) Destinazione del risultato dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 22 lettera p) del DLGS 136 del 2015, si propone di coprire la perdita dell'esercizio mediante utilizzo della riserva statutaria.

In chiusura desidero ringraziare i vice Presidenti, tutto il Consiglio di Amministrazione, i Consiglieri uscenti per effetto della fusione, il Collegio Sindacale nonché il Direttore Generale e tutto il personale per la loro disponibilità e collaborazione.

A Voi tutti il mio più cordiale saluto, accompagnato dall'augurio di un futuro ricco di soddisfazioni tanto per le Vostre aziende che per le Vostre famiglie.

Verona, lì 05.06.2020

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(PAOLO ARTELIO)

Il sottoscritto ALTINA CLAUDIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.